SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via CALLESELLO DELLE MONACHE 1/B MAROSTICA 36063 VI Italia
Codice Fiscale	00882110240
Numero Rea	VI 189678
P.I.	00882110240
Capitale Sociale Euro	24.250 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A141956

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	200	600
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	200	600
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	1.882
5) avviamento	6.000	8.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	9.528	17.542
Totale immobilizzazioni immateriali	15.528	27.424
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.208.080	273.099
2) impianti e macchinario	1.408	1.598
3) attrezzature industriali e commerciali	46.268	35.166
4) altri beni	119.029	125.152
Totale immobilizzazioni materiali	1.374.785	435.015
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	41.626	31.701
Totale partecipazioni	41.626	31.701
Totale immobilizzazioni finanziarie	41.626	31.701
Totale immobilizzazioni (B)	1.431.939	494.140
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.305	11.719
Totale rimanenze	11.305	11.719
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.838.408	3.848.082
Totale crediti verso clienti	3.838.408	3.848.082
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.665	17.793
Totale crediti tributari	40.665	17.793
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.403	145.249
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.139	76.017
Totale crediti verso altri	157.542	221.266
Totale crediti	4.036.615	4.087.141
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.301.417	726.198
3) danaro e valori in cassa	1.414	2.191
Totale disponibilità liquide	1.302.831	728.389
Totale attivo circolante (C)	5.350.751	4.827.249
D) Ratei e risconti	26.107	11.735
Totale attivo	6.808.997	5.333.724

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.250	23.900
IV - Riserva legale	697.223	684.733
V - Riserve statutarie	832.931	805.037
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	(1)	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(62.771)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.627	41.633
Totale patrimonio netto	1.499.259	1.555.304
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	62.771	-
4) altri	0	118.468
Totale fondi per rischi ed oneri	62.771	118.468
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	501.512	523.383
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.617.922	1.173.375
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.160.017	-
Totale debiti verso banche	2.777.939	1.173.375
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.458	767
Totale acconti	1.458	767
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.670	310.182
Totale debiti verso fornitori	358.670	310.182
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.894	200.895
Totale debiti tributari	169.894	200.895
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	306.775	331.599
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	306.775	331.599
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.112.037	1.105.786
Totale altri debiti	1.112.037	1.105.786
Totale debiti	4.726.773	3.122.604
E) Ratei e risconti	18.682	13.965
Totale passivo	6.808.997	5.333.724

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.814.055	12.142.452
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	68.632	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	99.496	126.385
altri	168.177	149.742
Totale altri ricavi e proventi	267.673	276.127
Totale valore della produzione	12.150.360	12.418.579
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	672.892	668.165
7) per servizi	1.429.883	1.526.603
8) per godimento di beni di terzi	200.903	210.701
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.973.396	6.933.484
b) oneri sociali	1.935.824	1.892.312
c) trattamento di fine rapporto	491.421	500.344
Totale costi per il personale	9.400.641	9.326.140
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.164	21.062
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.090	74.853
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	250.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	77.254	345.915
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(323)	(1.183)
14) oneri diversi di gestione	120.153	138.275
Totale costi della produzione	11.901.403	12.214.616
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	248.957	203.963
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.067	46
Totale proventi diversi dai precedenti	2.067	46
Totale altri proventi finanziari	2.067	46
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	51.761	20.895
Totale interessi e altri oneri finanziari	51.761	20.895
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(49.694)	(20.849)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	130.050	50.000
Totale svalutazioni	130.050	50.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(130.050)	(50.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	69.213	133.114
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	65.090	95.352
imposte differite e anticipate	(3.504)	(3.871)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	61.586	91.481

21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.627	41.633

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.627	41.633
Imposte sul reddito	61.586	91.481
Interessi passivi/(attivi)	49.694	(20.849)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	118.907	112.265
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	491.421	500.344
Ammortamenti delle immobilizzazioni	77.254	95.915
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	130.050	(50.000)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	698.725	546.259
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	817.632	658.524
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	414	(1.183)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	9.674	(576.311)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	49.179	12.602
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.372)	(2.747)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.717	13.183
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.401	106.179
Totale variazioni del capitale circolante netto	53.013	(448.277)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	870.645	210.247
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(49.694)	20.849
(Imposte sul reddito pagate)	(92.587)	(68.677)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(699.039)	(527.074)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(841.320)	(574.902)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	29.325	(364.655)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(998.858)	(41.138)
Disinvestimenti	-	(41.138)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(20.509)
Disinvestimenti	(11.896)	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.925)	0
Disinvestimenti	-	200
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	18.878	13.074

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	18.878	13.074
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(982.923)	(76.437)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	444.547	681.285
Accensione finanziamenti	1.160.017	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	750	1.550
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(64.020)	(7.321)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.541.294	675.514
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	587.696	234.422
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	728.389	465.903
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	726.198	462.764
Danaro e valori in cassa	2.191	3.139
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	728.389	465.903
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.301.417	726.198
Danaro e valori in cassa	1.414	2.191
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.302.831	728.389

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione
Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati modificati rispetto l'esercizio precedente i creteri di valutazione delle poste di bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci di bilancio risultano comparabili con quelle dell'anno precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio nè debiti nè crediti espressi originariamente in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 200 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	600	(400)	200
Totale crediti per versamenti dovuti	600	(400)	200

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 1.431.939.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 937.800.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 15.528.
I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte al costo d'acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione, in quanto ragionevolmente attribuibili.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.
Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
- Avviamento è stato acquisito a titolo oneroso e ammortizzato a quote costanti in 5 anni;
- le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di affitto. Detti oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.
In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società potrebbe procedere alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali. Si segnala comunque che le riserve sono tutte indivisibili tra i soci, sia per le previsioni di legge legate alla natura di cooperativa sociale ed alla fiscalità agevolata ad essa abbinata che per previsione statutaria.
Per il dettaglio sulla disponibilità e distribuibilità delle poste ideali del Patrimonio Netto si rinvia al prospetto "PATRIMONIO NETTO: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI".
Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 15.528.
I beni immateriali , ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente beni immateriali tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:
- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l' acceso da parte di terzi.
Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
In relazione alle spese di manutenzione su beni di terzi la durata del periodo di ammortamento è invece pari alla durata del contratto di locazione del bene immobile oggetto delle spese manutentive, o della durata del contratto di comodato o di concessione del bene.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati in quote costanti che tengono anche conto della residua possibilità di utilizzazione, sono per chiarezza riassunti nella tabella seguente:

Ammortamento Beni Immateriali	**Anni vita utile**	**Aliquota**
Licenze Software	3	33,33%
Diritti utilizzo opere ingegno (software)	5	20%
Manutenzione Rip. Su beni di terzi da ammortizzare e lavorazioni di terzi	2-3-4-7-9-10 (1)	Durata del contratto di affitto, di concessione o della convenzione

1) Si leggano considerazioni che seguono in relazione alla durata dei contratti.
In relazione dei beni immateriali "Manutenzioni Rip. Su Beni di terzi e impianti e opere su beni di terzi" siamo a riepilogare il luogo dove sono svolte le manutenzioni, il criterio applicato e la durata del contratto:

IMMOBILI E BENI DI TERZI	**CRITERIO APPLICATO**	**DURATA CONTRATTO**
Comunità Terapeutica IN Riabilitativa Protetta - CTRP "Biancospin" - ROMANO D'EZZELINO (VI)	Durata della locazione	2016 - 2019
Casa Albergo "Dal Degan" - POJANA MAGGIORE (VI)	Durata della locazione	2016 - 2025

Centro Socio Educativo “Sant’ Antonio” - CITTADELLA (PD)	Durata comodato	2013 - 2023
Casa di riposo Sterni - BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Durata convenzione	2015 - 2019
Asilo Nido "Giro Girotondo" - ROSSANO VENETO	Durata convenzione	2015 - 2020
Ambulatorio "Centro Adolescenza" - THIENE	Durata locazione	2018 - 2024

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un’immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest’ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.
L’eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l’avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.
Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell’attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno

Sono iscritti in questa voce dell’attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.
I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori.
I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno sono iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, nel corso dell'esercizio in commento sono stati completamente ammortizzati.

Avviamento

L’avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell’attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti per l’importo complessivo di euro 6.000 e corrisponde al valore attribuito per l’acquisto della Cooperativa sociale Crescinsieme.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell’attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 9.528, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.
L’ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell’eventuale periodo di rinnovo.
Svalutazioni e ripristini
Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un’immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest’ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.
L’eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l’avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.
Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell’attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	15.528
Saldo al 31/12/2018	27.424
Variazioni	-11.895

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	63.759	0	10.000	0	410.871	484.630
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	61.877	0	2.000	0	393.329	457.206
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	1.882	-	8.000	0	17.542	27.424
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	6.269	6.269
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	1.882	0	2.000	0	14.282	18.164
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(1.882)	0	(2.000)	0	(8.013)	(11.895)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	63.759	0	10.000	0	417.140	490.899
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	63.759	0	4.000	0	407.611	475.371
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	0	-	6.000	0	9.528	15.528

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.374.785, rispecchiando la seguente classificazione:
1) terreni e fabbricati;
2) impianti e macchinario;
3) attrezzature industriali e commerciali;
4) altri beni;
5) immobilizzazioni in corso e acconti.
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.
I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamento Beni materiali	**Anni vita utile**	**Aliquota**
Fabbricati	33	3%
Costruzioni leggere	10	10%
Impianti generici	10	10% (1)
Impianti di condizionamento e riscaldamento	10	10%
Automezzi	4	20%
Autovetture	4	25%
Sistemi e apparecchi telefonici	5	20%
Mobili e dotazioni di ufficio elettroniche	8	12%
Macchine elettroniche Uff.	5	20%
Mobili e arredamenti	10	10%
Attrezzatura specifica	8	12.50%

(1) gli immpianti generci alla data di chiusura del presente bilancio sono completamente ammortizzati.
I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.
Si segnala che con atto del notaio Michele Maffei del 28.03.2019 la Cooperativa ha provveduto ad acquistare un immobile e dei terreni adiacenti all'immobile nel Comune di Tezze sul Brenta, Via della Marina, per euro 749.608 oltre a spese notarili ed imposte. Successivamente, sempre con atto del notaio Maffei, è stato acquistita un piccola porzione di terreno, facente parte del lotto, per euro 400. Detto bene verrà destinato a sede della attività della cooperativa al termine dei lavori di ristrutturazione. Sempre nel corso del 2019 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione sull'immobile che, che unitamente agli altri costi afferenti l'immobile (spese notarili, imposte, interessi passivi, ecc.) risultano iscritti ad aumento del valore del cespite per euro 184.704.
Si segnala che il valore dell'area di sedime sugli immobili di proprietà a Marostica ammonta ad euro 73.130 ed il valore dell'area di sedime dell'immobile di Tezze sul Brenta, Via della Marina, ammonta ad euro 100.454.
Rilevano inoltre terreni agricoli sempre nel Comune di teze per euro 247.740.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l' avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	1.374.785
Saldo al 31/12/2018	435.015
Variazioni	939.770

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	435.006	14.176	171.097	505.392	0	1.125.671
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	161.907	12.578	135.931	380.240	0	690.656
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	273.099	1.598	35.166	125.152	-	435.015
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	935.352	0	21.690	41.818	0	998.860
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	370	190	10.588	47.942	0	59.090
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	934.982	(190)	11.102	(6.124)	0	939.770
Valore di fine esercizio						
Costo	1.370.357	14.176	192.787	547.210	0	2.124.530
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	162.277	12.768	146.519	428.181	0	749.745
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.208.080	1.408	46.268	119.029	-	1.374.785

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	41.626
Saldo al 31/12/2018	31.701
Variazioni	9.925

Esse risultano composte da partecipazioni.
Rilevano partecipazioni in:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310
Consorzio PRISMA società cooperativa consortile a r.l	Costabissara	3.129
Banca Etica	Vicenza	11.747

Banca San Giorgio	Fara Vicentino	1.415
Consorzio Veneto in Salute Soc. Coop. Consortile Onlus	Padova	10.000
Linte Soc. Cooperativa Sociale	Marostica	10.025
Salute e Territorio Cooperativa Sociale	Vicenza	5.000

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 41.626, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.
Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.
In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.
Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	31.701	31.701	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	31.701	31.701	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	140.000	140.000	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	130.050	130.050	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	(25)	(25)	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	9.925	9.925	0	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	41.626	41.626	0	0
Rivalutazioni	0	-	0	-	0	0	-	-
Svalutazioni	0	-	0	-	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	41.626	41.626	-	-

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie
Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie
Nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto a svalutare la partecipazione di euro 130.050 Goccia Social Sport società cooperativa in ragione all'andamento economico negativo della società partecipatata riferito all'anno 2019 che rendeva necessario svalutare il valore di niscrizione a bilancio della partecipazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 5.350.751. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 523.502.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Rilevano rimanenze di prodotti igenico-sanitario, valutate al criterio del costo specifico.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale alla sottoclasse “C.I” per un importo complessivo di 11.305.
Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell’esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.719	(414)	11.305
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	11.719	(414)	11.305

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio in commento non state effettuate svalutazioni di rimanenze.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Rispetto l'esercizio precente non è stato modificato il criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell’Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell’Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all’attività ordinaria di gestione.
L’art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il costo ammortizzato è il valore a cui l’attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall’ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.
Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre “attualizzare” i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all' attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.
Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, che si rietiene adeguato alle ipotetiche insolvenze.
Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 ammontava ad euro 411.897. In ragione alla revisione delle stime sull'esigibilità dei crediti al 31.12.2019 l'accantonamento è stato ridotto di euro 110.000 rilevando una sopravvenienza attiva di pari importo. Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2019 ammonta pertanto ad euro 311.897.
Crediti per vendita con riserva di proprietà
Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà. La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene, qualora presenti, indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

LA scrivente società non vanta crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti o sopposte al controllo dell controllanti.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non ha effettuato ricerca e sviluppo.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.036.615.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.848.082	(9.674)	3.838.408	3.838.408	-	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.793	22.872	40.665	40.665	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	221.266	(63.724)	157.542	100.403	57.139	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.087.141	(50.526)	4.036.615	3.979.476	57.139	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 157.542.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori- anticipi e acconti versati	36
Crediti verso fornitori per note di accredito da ricevere	14
Crediti verso dipendenti	29.202
Anticipi per conto di clienti	64.725
Credito verso Inail	6.426
Totale	100.403

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori - crediti per cauzioni	32.139
Altri crediti	25.000
Totali	57.139

Fra i crediti diversi per l'importo di euro 25.000 si segnala quanto segue:
- a favore della Società Salute e Territorio Cooperativa Sociale è stato effettuato nell'anno 2014 un finanziamento soci di euro 25.000 allocati alla voce CII 5) Crediti diversi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.302.831, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	726.198	575.219	1.301.417
Denaro e altri valori in cassa	2.191	(777)	1.414
Totale disponibilità liquide	728.389	574.442	1.302.831

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 26.107.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1	10	11
Risconti attivi	11.735	14.362	26.097
Totale ratei e risconti attivi	11.735	14.372	26.107

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	19.502	9.400
Risconti attivi su spese di pubblicità	0	228
Risconti attivi su affitti passivi	0	127
Risconti attivi su abbonamenti	247	30
Risconti attivi su servizi vari	710	772
Risconti attivi su oneri diversi di gestione	1.362	99
Risconti attivi su spese telefoniche	0	0
Risconti attivi su canoni manutenzione	1.419	1079
Risconti attivi su provvigioni passive	0	0
Risconti attivi su consulenze professionali	2.857	0
TOTALE	**26.097**	**11.735**

Ratei attivi	31/12/2019	31/12/2018
Interessi attivi di conto corrente	11	1
Totale	**11**	**1**

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	11	0	0
Risconti attivi	26097	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 8 C.C., si segnala che sono stati imputati oneri finanziari per complessivi euro 24.487 alle voci dell'attivo dello Stato patrimoniale indicate nel prospetto che segue. Si tenga presente che sono stati capitalizzati esclusivamente interessi maturati su beni che hanno richiesto un periodo di costruzione e ristrutturazione significativo.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	20.487

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.499.259 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -56.045.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	23.900	0	0	6.300	6.650	0		24.250
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	684.733	0	0	12.490	0	0		697.223
Riserve statutarie	805.037	0	0	27.894	0	0		832.931
Altre riserve								
Riserva straordinaria	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	1	0	0	0	2	0		(1)
Totale altre riserve	1	0	0	0	2	0		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0	0	(62.771)	0	0		(62.771)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	41.633	0	0	0	41.633	0	7.627	7.627
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0	0	0	0	0		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Totale patrimonio netto	1.555.304	0	0	(16.087)	48.285	0	7.627	1.499.259

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio ne corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.
L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	24.250	24.250	-	-
Riserva legale indivisibile	697.223	37.243	659.980	-
Riserva statutaria indivisibile	832.931	-	832.931	-

Disponibilità

	Riserva Legale	Capitale Sociale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Riserva opearazioni copertura flussi finanz. attesi	Risultato	Totale
Al 31 dicembre 2010	339.682	16.600	115.953	3	-	-44.837	427.401
Destin risultato eserc. 2010:	-	-	-	-	-	44.837	44.837
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-44.837	-	-	-	-44.837

Altre variazioni	-	300	-	-	-	-	300
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	-	10.416	10.416
Al 31 dicembre 2011	339.682	16.900	71.117	1	-	10.416	438.116
Destin risultato eserc. 2011:	3.125	-	6.978	-	-	-10.416	-313
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	5.379	900	-	1	-	-	6.280
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	-	20.809	20.809
Al 31 dicembre 2012	348.186	17.800	78.095	2	-	20.809	464.892
Destin risultato eserc. 2012:	6.243	-	13.943	-	-	-20.809	-623
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-550	-	-1	-	-	-551
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	-	4.281	4.281
Al 31 dicembre 2013	354.429	17.250	92.038	1	-	4.281	467.999
Destin risultato eserc. 2013:	1.285	-	2.868	-	-	-4.281	-128
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	
Altre variazioni	-	800	-	-2	-	-	798
Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	-	111.978	111.978

Al 31 dicembre 2014	355.714	18.050	94.906	-1	-	111.978	580.647
Destin risultato eserc. 2014	33.593	-	75.025	-	-	-111.978	-3.360
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	1.400	-	-1	-	-	(.399
Risultato esercizio 2015	-	-	-	-	-	217.113	217.113
Al 31 dicembre 2015	389.307	19.450	169.931	-2	-	217.113	795.799
Destin risultato eserc. 2015	-	-	-	-		-217.113	(217.113
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	
- altre destinazioni	65.134	-	145.465	2	-	-	210.601
Altre variazioni	6.350	2.050					8.400
Risultato esercizio 2016		-				486.759	486.759
Al 31 dicembre 2016	460.791	21.500	315.396	0		486.759	1.284.446
Destin risultato eserc. 2016	-	-	-	-	-	-486.759	(486.759)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	150.727		326.129	3		-	476.859
Altre variazioni	-	700	-	-	-	-	700
Risultato esercizio 2017	-	-	-	-	-	244.048	244.048
Al 31 dicembre 2017	611.518	22.200	641.525	2	-	244.048	1.519.293
Destin risultato eserc. 2017	-	-	-	-	-	-	-

- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	73.215		163.512	-		-244.048	-7.321
Altre variazioni	-	1.700	-	-1	-	-	1.699
Risultato esercizio 2018	-	-	-	-	-	41.633	41.633
Al 31 dicembre 2018	684.733	23.900	805.037	1	-	41.633	1.555.304
Destin risultato eserc. 2018	-	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	12.490		27.894	(2)	-	-41.633	(1.251)
Altre variazioni	-	350	-	-	(62.771)	-	(62.421)
Risultato esercizio 2019	-	-	-	-	-	7.627	7.627
Al 31 dicembre 2019	697.223	24.250	832.931	(1)	(62.771)	7.627	1.499.259

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	24.250				
Riserve di utili					
Riserva legale	659.980	B	644.452		
Riserva Statutaria	832.931	B	832.931		
Riserva operazioni copertura flussi finanz. attesi	(62.771)				
Riserve di capitale					
Ris. arr.to euro	(2)				
Riserva legale indivisibile da quote sociali non rimb.	37.243	B	37.243		
Totale	1.491.631	B	1.451.855		
Quota non distribuibile			1.451.855		
Residua quota distribuibile			0		

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale alla voce B) Fondi per rischi ed oneri lo strumento di copertura al fair value per euro 62.771 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(62.771)
Valore di fine esercizio	(62.771)

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all' **attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati, salvo quanto di seguito indicato.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2019 è stato rilevato nel Passivo di bilancio alla voce B.3, per euro 62.771, uno strumento finanziario derivato di copertura**.**
In data 28.03.2019 per il finanziamento dell'acquisto degli immobili e dei terreni in Via della Marina a Tezze sul Brenta (VI), di cui è riferito in altre parti della nota integrativa, è stato sottoscritto con un Intermediario bancario un contratto di mutuo a tasso variabile dell'importo di euro 1.200.000 per la durata di anni venti.
In pari data è stato sottoscritto, sempre con lo stesso intermediario bancario, un contratto denominato Interst Rate Swap (IRS) "Irs Plain Vanilla" acceso il 28/03/2019 e con scadenza il 28/03/2034 che permette di trasformare per l'importo del mutuo di euro 1.2000.000 contratto per la durata di anni venti e per il periodo concordato di copertura di anni 15, il tasso di indebitamento da tasso variabile in tasso fisso. Con la sottoscrizione dell'IRS la Cooperativa elimina l'incertezza di un debito contratto a tasso variabile godendo della certezza di un tasso di interesse prefissato, ma non beneficia dei vantaggi derivanti da eventuali riduzione dei tassi di interesse. In caso di estinzione anticipata rispetto alla scadenza stabilita contrattualmente vi potrà essere un costo di chiusura negativo a carico della Cooperativa in relazione all'andamento dei tassi di interesse ed alla vita residua dell'

operazione. La durata della copertura dal rischio di tasso viene prudenzialmente definita in anni 15, offrendo in tal modo alla Cooperativa la copertura contro i rischi legati alla variabilità dei tassi di interesse in relazione al periodo oggetto di copertura.
L'importo nozionale del contratto al 31.12.2019 ammonta ad euro 1.160.017 ed il mark to market al 31/12/2019 ammonta a euro -62.771. A fronte di tale quotazione è stata iscritta nel Patrimonio netto una "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" e tra i Fondi rischi ed oneri un fondo "Strumenti finanziari derivati passivi"
Si precisa che il contratto soddisfa la definizione di strumento finanziario derivato poiché il suo valore varia in ragione della variazione di un tasso di interesse del mutuo, non richiede un investimento netto iniziale è regolato a data futura.
Copertura perfetta
Poiché il rischio è perfettamente coperto dalla variazione di valore del derivato sottoscritto, il fair value del contratto derivato e del sottostante hanno manifestato variazioni di ugual valore ma di segno opposto, con effetto reddituale pari a zero. Si sottolinea però che la copertura avrà la durata di anni quindici mentre il mutuo è stato stipulato per anni venti.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	118.468	118.468
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	62.771	0	62.771
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	118.468	118.468
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	62.771	(118.468)	(55.697)
Valore di fine esercizio	-	-	62.771	0	62.771

Eccedenza fondi

Nel corso dell'esercizio in commento è stato completamente utilizzato il fondo rischi e oneri costituito nel corso dell'esercizio precedente ed inerente agli oneri stimati in ordine al rinnovo del CCNL del personale delle cooperative sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.
  Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 501.512;
b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 22.593. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 491.421.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro zero.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	523.383
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	491.421
Utilizzo nell'esercizio	513.292
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(21.871)
Valore di fine esercizio	501.512

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni. I trasferimenti effettuati a favore del fondo di tesoreria INPS, come già segnalato, ammontano al 31/12/2019 a euro 2.594.536. Il valore iniziale ed il valore finale, invece, rappresentano unicamente i debiti per TFR presenti a bilancio (con esclusione dei trasferimenti al Fondo di Tesoreria ed ai Fondi pensione privati). Non si segnala invece l'ammontare dei trasferimenti effettuati ai Fondi pensione privati

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.
Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).
Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all' attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale.
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all' attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali ricevuti	16.063
Dipendenti c/retribuzioni	539.842
Debiti v/sindacati su retribuzioni	2.496
Debiti v/dipendenti per ratei del personale	451.979
Altri debti	7.250
Creditori diversi	50.361
Debiti verso collaboratori	44.047
Totale	1.112.037

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.726.773.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	1.173.375	1.604.564	2.777.939	1.617.922	1.160.017	883.801
Acconti	767	691	1.458	1.458	-	-
Debiti verso fornitori	310.182	48.488	358.670	358.670	-	-
Debiti tributari	200.895	(31.001)	169.894	169.894	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	331.599	(24.824)	306.775	306.775	-	-
Altri debiti	1.105.786	6.251	1.112.037	1.112.037	-	-
Totale debiti	3.122.604	1.604.169	4.726.773	3.566.756	1.160.017	883.801

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l' ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel corso dell'esercizio in commento è stato acceso un mutuo ipotecario con la banca UBi S.p.A pari a euro 1.200.000 per l'acquisto degli immobili siti nel comune di Tezze Sul Brenta destinati a sede della cooperativa, come da atto del notaio Michele Maffei. Parte dell'importo del mutuo, al 31.12.2019 pari a euro 405.568, è giacente in conto corrente fra i depositi bancari attivi in quanto finalizzato al sostenimento dei costi di ristrutturazione dell'immobile che avverranno nel corso dell'anno 2020.
Il debito residuo con scadenza oltre il 31/12/2024 ammonta a euro 883.801.

A garanzia di tale mutuo la Banca ha provveduto ad iscrivere ipoteca sugli immobili siti nel comune di Tezze sul Brenta (VI) per euro 2.400.000.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso banche	1.160.017	0	0	1.160.017	1.617.922	2.777.939
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	-
Acconti	0	0	0	0	1.458	1.458
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	358.670	358.670
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti tributari	0	0	0	0	169.894	169.894
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	306.775	306.775
Altri debiti	0	0	0	0	1.112.037	1.112.037
Totale debiti	1.160.017	0	0	1.160.017	3.566.756	4.726.773

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Ubi Banca	Mutuo ipotecario	2039	si	Ipoteca su immobile	rateale
Intesa San Paolo Spa	Mutuo chirografario	2020	no	nessuna garanzia	rateale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Rinuncia del socio al rimborso

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 18.682.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.965	4.717	18.682
Totale ratei e risconti passivi	13.965	4.717	18.682

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.
Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.
La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi su assicurazioni	183	39
Ratei passivi su interessi passivi	0	0
Ratei passivi su oneri bancari	18.461	12.611
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	0	0
Ratei passivi su spese di pubblicità	0	0
Ratei passivi su spese condominiali	0	1.315
Ratei passivi su abbonamenti e riviste	38	0
Totale	**18.682**	**13.965**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	18.682	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ,compongono il Conto economico.
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 11.814.055.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 267.673, evidenziano ricavi per:

- contributi in c/esercizio pari a euro 99.495;
- locazioni pari a euro 3.513;
- indennizi e risarcimenti pari a euro 1.114;
- proventi vari pari a euro 6.168;
- liberalità ordinarie pari a euro 1.867;
- sopravvenienze attive paria euro 130.115;
- rivalsa dipendenti fringe benefit euro 25.400.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

La scrivente società non ha effettuato ricerca e sviluppo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.901.403.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano proventi da parteciapzioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.
Si evidenziano principalmente interessi passivi c/c bancari e commissioni per disponibilità fondi.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	51.138
Altri	622
Totale	51.760

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" è riferita alla svalutazione della partecipazione per euro 130.050 della Società Goccia Social Sport società cooperativa, iscritta tra le immobilizzazione finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, singoli elementi di ricavo o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.
Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico ed essendo per l'esercizio in corso esente da Ires, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue.

Imposte correnti	**65.090**
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	3.504
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP (1)	0
Totale imposte anticipate	-3.504
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	**61.586**

(1) Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti sono eccdenti rispetto al Debito si segnala un credito per Irap pari a euro 33.315.
Non si rileva IRES a carico dell'esercizio in commento.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell' esercizio (art. 2427 c.1 6–bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	359
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	359

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.000	20.800
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e Sindaci come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e Sindaci.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni per interessi su mutui pari a euro 143.310 a aggiungere gli oneri derivanti dal derivato di copertura del tasso di interesse del mutuo contratto con Ubi Banca della durata di anni quindici.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.
A garanzia del finanziamento bancario stipulato nel corso dell'esercio in commento per l'acquisto del fabbricato e terreni l'istituto di credito ha provveduto ad iscrivere ipoteca sugli immobili siti nel comune di Tezze sul Brenta (VI) per euro 2.400.000
La società ha concesso a favore della società Goccia Social Sport società Coop. sportiva dilettantista con sede a Marostica un avvalimento in ordine ai requisiti patrimoniali finalizzato all'avviso pubblico aggiudicato alla

Cooperativa Sportiva, emanato dal Comune di Romano d'Ezzelino, per la concessione della gestione degli impianti sportivi e dell'annesso locale bar siti nella frazione di San Giacomo a Romano d'Ezzelino. Tale bando ha per oggetto la concessione degli impianti sportivi, privi di rilevanza imprenditoriale, siti in via B. Marcello n. 2 – Romano d'Ezzelino. Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha concesso le seguenti garanzie a favore della società partecipata Goccia Social Sport:

ATTO	ANNO	BENEFICIARIO	CONTRAENTE	GARANTE /COOBLIGATO	IMPORTO GARANZIA
FIDEIUSSIONE A FAVORE IMPRESA ASSICURAZIONI	giu-17	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO per gestione in concessione impianti sportivi loc. San Giacomo Durata 15 anni	GOCCIA SOCIAL SPORT	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA	17.600 €
MUTUO BANCARIO	ago-18	GOCCIA SOCIAL SPORT	GOCCIA SOCIAL SPORT	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA	130.000 €
FIDEIUSSIONE A FAVORE IMPRESA ASSICURAZIONI	nov-18	COMUNE DI SARCEDO per partecipazione al bando di gara per la gestione in concessione dell'impianto polivalente "Enrico e Riccardo Dell'Orto" Durata 2019-2024	GOCCIA SOCIAL SPORT	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA	8.800 €
MUTUO BANCARIO	feb-19	GOCCIA SOCIAL SPORT	GOCCIA SOCIAL SPORT	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA	100.000 €

Per quanto riguarda le scadenze:

- la fideiussione a favore ddel Comune di Romano d'Ezzelino ha scadenza presunta giugno 2022 ma decade di fatto solo quando il contraente dimostra di essere stato svincolato dal beneficiario secondo le modalità previste dal contratto di fideiussione stesso (presentazione dell'originale da parte del beneficiario, con lettera scritta di svincolo);-
- la fideiussione provvisoria per il comune di Sarcedo ha avuto validità fino al 31.12.2018, dal 01.01.2019 è subentrata la garanzia definitiva (stipulata il 09/01/2019);
- la fidejussione nei confronti dell sistema bancario ha come durata quella del contratto di mutuo che è di quindici anni.

Si segnalano inoltre le garanzie rilasciate da terzi a favore della Cooperativa:

Compagnia	Oggetto garanzia	Beneficiario / Ente Appaltante	Importo a garanzia
Garanzie attenute dal sistema bancario	Affidamento del servizio di accoglienza ed assistenza	Prefettura di Treviso	€ 4.286
	Servizio di assistenza domiociliare e accompagnamento	Comune di Grumolo delle Abbadesse	€ 619
	Servizio di gestione dell'asilo nido	Comune di Rosà	€ 11.484
	Asilo nido aziendale	Azienda ULSS 8 Berica	€ 7.870
	Trattamento psicologico ambulatoriale adolescenti	Azienda ULSS 7 Pedemontana	€ 5.340
	Servizi socio sanitari assistenziali presso il centro diurno Mons. Negrin	Azienda ULSS 7 Pedemontana	€ 40.913
	Gestione asilo nido comunale "la tartaruga"	Comune di Rosà	€ 57.420
	Servizi socio sanitari assistenziali Area Salute Mentale	Azienda ULSS 7 Pedemontana	€ 23.714
	Serv. assistenza domiciliare	Comune di Rossano Veneto	€ 7.403

Garanzie attenute dal sistema bancario	Gestione servizi sociali	Unione dei Comuni Marosticense	€ 7.254
	Serv. Gestione micronido comunale	Comune di Rossano Veneto	€ 58.960
	Serv. centro diurno per anziani non autosuff.	Comune di Nove	€ 104.108
	Serv. assistenza domiciliare	Comune di Nove	€ 57.444
	Attività di trattamento psicologico ambulatoriale - disturbi alimentari	Azienda ULSS 7 Pedemontana	€ 839
	Serv. assistenza sociale professionale e domiciliare	Comune di Zugliano	€ 8.737
	Asilo nido comunale Fontaniva	Farmacia comunale Beato Bertrando	€ 73.181
	Affidamento del servizio di accoglienza ed assistenza	Prefettura di Vicenza	€ 644
	Cauzione per contratto locazione Centro Auriga	Cecchin Angelo	€ 4.200
Garanzie attenute dal sistema bancario	Contratto di locazione per servizio di accoglienza stranieri	Omega Srl	€ 2.400
Garanzie attenute dal sistema assicurativo	Serv. assistenza domiciliare (Sad) e serv. Educativo (Sed)	Comune Sandrigo	€ 1.828
	Serv. assistenza sociale professionale e domiciliare	Unione Montana Marosticense	€ 2.844
	Attività di trattamento psicologico ambulatoriale - Centro adolescenza	Ulss 7 Pedemontana	€ 1.643
Altre Garanzie	Servizio Asili Nido Ente	Comune Bassano del Grappa	€ 263.989
	Organ. e gestione attività ricreative estive scuole infanzia	Comune di Breganze	€ 1.800

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e /o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che, nel corso del mese di febbraio 2020, l'insorgere del nuovo virus "COVID 19", con un'epidemia che si è velocemente trasmessa in molti paesi del mondo ha trascinato i suoi effetti anche nel nostro Paese ed in particolare in Veneto.
L'Organizzazione Mondiale della Sanità, tenuto conto della rapidità di aumento dei contagi da virus, e della numerosità di paesi coinvolti, ha classificato la diffusione dello stesso come "situazione pandemica".
Alla data di predisposizione del presente documento, l'Italia e il Veneto rappresentano le aree geografiche più coinvolte in Europa. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti legislativi tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus nel nostro Paese.
Il Consiglio di Amministrazione della Società ha tempestivamente adottato le azioni preventive e mitigative volte principalmente a garantire la piena tutela della salute dei propri stretti collaboratori e la sicurezza nell'ambiente di lavoro, cercando al contempo di preservare quanto più possibile la continuità dell'attività aziendale. In particolare, le disposizioni contenute da ultimo nel Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri del 9 marzo 2020.
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e, la Società nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, ha provveduto a limitare temporaneamente le proprie attività operative.
Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'emergenza COVID-19 verosimilmente produrrà effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività aziendali nel prosieguo dell'anno, e ritiene ragionevole ipotizzare che l'emergenza COVID-19 possa avere un impatto sulle attività future svolte dalla scrivente Società, come lo avuto dalla sua insorgenza sino alla data di predisposizione della presente bozza di bilancio.
Il Consiglio di Amministrazione, al riguardo, ritiene che l'andamento dell'emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese, non permetta allo stato attuale una ragionevole quantificazione degli effetti sull'esercizio 2020 della Società, ma, pur adottando tutte le possibili iniziative di mitigazione degli effetti sopra descritti, ritiene probabile che l'esercizio 2020 non rispetti i risultati attesi.
Il Consiglio di Amministrazione ritiene che quanto sta accadendo non modifichi in modo significativo le prospettive lavorative future della società. L'erogazione di servizi pubblici quali la gestione di asilo nido, centri diurni, case di riposo, servizi sanitari è certamente collegata all'evento pandemico in corso. Ulteriori informazioni sono comunque contenute nella relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La scrivente società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE
Parte Generale.
La Cooperativa Sociale SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi sociosanitari ed educativi).
Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.
Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13 gennaio 2004.
E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. 02 categoria 01 n. A141956 dal 02/02/2005 ed all' Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n.A-VI-0027.
Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la La Cooperativa Sociale SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D, Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE NORME PER LE COOPERATIVE
COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE
Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile
Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai sociammontano a euro 9.201.590 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 90% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	6.973.396	6.730.832	242.564
oneri sociali	1.935.824	1.862.965	72.859
Trattamento di fine rapporto	491.421	475.022	16.399
altri costi del personale	0	0	0
Totale voce B9	9.400.641	9.068.819	331.822
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	42.875	30.960	11.915
Professionisti	584.226	101.811	482.415
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	10.027.742	9.201.590	826.152
Totale percentuale	**100,00%**	**90%**	**10%**

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE
Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	**Anno corrente**	**Anno precedente**	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	**459**	**470**	**22.950**	24.250	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	**0**	**0**	**0**	0	0	0
Soci volontari	**19**	**15**	**0**	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	**0**	**0**	**0**	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	**0**	**0**	**0**	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.
Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	478	di cui volontari	19
n. domande di ammissione pervenute:	134	di cui volontari	4
n. domande di ammissione esaminate:	134	di cui volontari	4
n. domande di ammissione accolte:	134	di cui volontari	4
n. recessi di soci pervenuti:	126	di cui volontari	8
n. recessi soci esaminati:	126	di cui volontari	8
n. recessi soci accolti:	126	di cui volontari	8
n. soci esclusi:	1	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	485	di cui volontari	15

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Relazione sull'attività.
In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.
I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:
a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".
L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.
Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all' integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".
Va evidenziato che, in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si evidenzia nelle seguenti due dimensioni. La prima dimensione è la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico lavorativo che si esprime in forma subordinata, parasubordinata, autonoma, o in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione

vigente. L'obbiettivo è quindi di dare ai soci una continuità di occupazione lavorativa ed in tal senso i criteri seguiti sono quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche dei soci. I soci stessi, in quanto tali, si ispirano ai principi che sono alla base del movimento cooperativo: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche. Questo senso dell'agire insieme, porta ad operare attraverso professionalità in continua crescita e mutamento coniugando il management con l'etica del non profit e consapevoli che non ci si può prendere cura degli altri se non vi è contestualmente "cura" dei nostri soci lavoratori che operano nelle diverse realtà. La Cooperativa, quindi, persegue l'obiettivo di una formazione continua tesa a valorizzare le singole professionalità.
Nel corso del 2019 sono stati inoltre raggiunti due importanti risultati per quanto riguarda l'attenzione che da sempre la cooperativa riserva ai propri soci-lavoratori: a giugno l'ottenimento della certificazione Family Audit (per una migliore conciliazione tra lavoro e vita famigliare) e a novembre la firma di un nuovo accordo sindacale aziendale.
La seconda dimensione dello scopo mutualistico è la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all' integrazione sociale, mediante la gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. In questo contesto, obbiettivo della Cooperativa è valorizzare e potenziare le esperienze, promuovere lo sviluppo del benessere sociale in sede locale, con riferimento alle tematiche che emergono dal territorio e con una forte attenzione all'organizzazione interna ed al rapporto con i soci lavoratori.
Clienti della cooperativa sono non solo gli enti che affidano i servizi, ma tutti gli utenti che beneficiano del nostro intervento riabilitativo, assistenziale o educativo ed è una nostra finalità perseguire il loro soddisfacimento e benessere. Con gli enti si tende a costruire un valido rapporto e ad instaurare una relazione di stretta collaborazione partendo da questi principi:
L'identità: il riconoscimento della diversità individuale all'interno della partnership rappresenta per la Cooperativa un valore aggiunto e questo ha portato a creare con gli enti relazioni sinergiche e costruttive.
I valori. Possiamo contare su un'etica di fondo condivisa: la fiducia nelle potenzialità dell' uomo, la solidarietà verso chi esprime un malessere, il desiderio di salute per la collettività. Tutto ciò è motore del nostro agire e sostegno delle nostre scelte.
Le strategie: sono definite sulla base di obiettivi dichiarati, discussi, e condivisi; esse vengono aggiornate sulla base della verifica degli esiti relativi agli obiettivi dichiarati.
Le attività sono proseguite nello sviluppo delle quattro aree caratteristiche di impegno della cooperativa, che sono l'Area Anziani, l'Area Minori, l'Area Salute Mentale, l'Area Servizi Territoriali.
Per quanto riguarda l'Area Minori nel corso del 2019 si è data continuità alla gestione dei seguenti asili nido che erano stati affidati alla Cooperativa, a seguito delle rispettive gare d'appalto:
Asili nido comunali di Bassano del Grappa (VI), durata dell'appalto: dal 2013 al 2018, rinnovo concessione 2018-2023;
Asilo nido comunale di Rosà (VI), durata dell'appalto: dal 2013 al 2018, rinnovo concessione 2018-2022;
Micronido dell'Azienda sanitaria Ulss 7 Pedemontana (VI), durata dell'appalto: dal 2017 al 2019; proroga tecnica fino al 31/12/2020;
Asilo nido Comunale di Fontaniva (PD), durata della concessione: dal 2014 al 2021;
Asilo nido comunale di Rossano Veneto (VI), durata convenzione: dal 2015 al 2020.
Asilo nido Comunale di Loria a seguito di gara di appalto della durata di tre anni dal 2016 al 2019; rinnovo concessione 2019-2020.
Asilo nido aziendale Ulss 8 Berica: appalto 01.09.2018 al 31.08.2019; rinnovo concessione 2019-2020.
L'Area Salute Mentale comprende sia servizi gestiti in appalto, che servizi a titolarità diretta della cooperativa.
Nel corso del 2019 è proseguito l'appalto con l'Ulss 7 Pedemontana (VI) per la gestione del Centro Diurno Psichiatrico "Mons. Negrin" di Bassano del Grappa e del centro polifunzionale con servizi riabilitativi a moduli, è stato rinnovato l'accordo contrattuale per la gestione del Centro Diurno Psichiatrico "Auriga" di Mussolente e della Comunità Terapeutica Residenziale Protetta "CTRP Villa".
Il servizio di trattamento psicologico ambulatoriale degli adolescenti - progetto sperimentale "Centro Adolescenza" è stato affidato alla Cooperativa La Goccia fino al 30/04/2023 e allo stesso modo l'ambulatorio per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare distretto 1 e 2 (fino al 30/04/2021).
Nelle gestioni a titolarità diretta della Cooperativa, è stata consolidata la gestione della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta per minori ed adolescenti: "CTRP "Biancospin", e della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta "CTRP Col Roigo";
L' Area Anziani comprende le seguenti gestioni e servizi:
- Casa di riposo "G. Sterni" e della casa di riposo "Betania" della Congregazione delle suore della Divina Volontà di Bassano. Le relative concessioni hanno durata fino al 2023.
- Centro Servizi "San Pio X" di Romano d'Ezzelino dell'Ente Fatebenefratelli, nuovo appalto dal 2019 al 2023.
- Centro diurno per anziani di Nove: il servizio è affidato tramite appalto alla Cooperativa per il periodo dal 2016 al 2020.
- Casa albergo Dal Degan (Pojana Maggiore) servizio a gestione diretta.

L'Area Servizi Territoriali comprende i seguenti servizi di assistenza sociale e di assistenza domiciliare affidati e/o gestiti dalla Cooperativa nel corso del 2019:
Nell'ambito dei servizi territoriali, nel corso del 2017, a seguito di gara di appalto conclusa nel 2015, per il Comune di Nove (VI), unitamente al Comuni di Pozzoleone (VI) e Cartigliano (VI) inizia la gestione del servizio di assistenza domiciliare e di assistenza sociale per il periodo dal 2016 - 2020.
- servizio di assistenza domiciliare del Comune di Rossano Veneto (VI): durata dell'appalto: dal 2015 al 2019. Chiuso nel 2019.
- servizio di assistenza domiciliare e sociale Unione Montana del Marosticense (VI): durata dell'appalto: dal 2015 al 2018, rinnovo fino al 2020.
- servizio di assistenza domiciliare e sociale del Comune di Zugliano (VI): durata dell'appalto: dal 2016 al 2018, proroga fino al 2021. Il servizio viene gestito in Associazione temporanea d'Impresa - ATI unitamente alla cooperativa sociale "Mano Amica".
- servizio di assistenza domiciliare del Comune di Grumolo delle Abbadesse, educativa domiciliare fino al 2019; proroga tecnica fino al 31/01/2021.
- servizio di assistenza domiciliare del Comune di Enego
- servizio di assistenza sociale del Comune di Alonte
-servizio Vesta: per l'inserimento di assistenti alla persona anziana
-impegnative di cura domiciliari
Nel corso del 2019 viene chiusa l'attività di accoglienza e assistenza iniziata nel 2015, a favore di stranieri immigrati richiedenti protezione internazione, in appalto con le Prefetture di Vicenza e di Treviso.
Medicine di gruppo integrate presso Cittadella (2018-2023), Rosà (2016-2020), Rossano veneto (2018-2020), Asiago (2016-2020).
-Casa Mater Ecclesiae (Molvena) e Casa Madre Dimesse (Padova), contratto privato di affidamento del servizio fino al 2021.

RISTORNI
Non si sono attribuiti ristorni.
RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"
Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 867. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.
DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE
A norma dell'art. 2545 quinques, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.
Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2011	44.836	Riserva Legale indivisibile
2008	65.998	Riserva Legale indivisibile
2007	4.764	Riserva Legale indivisibile
2006	4.872	Riserva Legale indivisibile
2005	10.022	Riserva Legale indivisibile
2004	178.280	Riserva Legale indivisibile

PRESTITI SOCIALI.
La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.
RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO
La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare come a seguito elencato

Soggetti	Forme di collaborazione
Cooperativa servizi all'autogestione	Fornitura servizi amministrativi e consulenze.
La Comitiva Soc. Coop.	Servizi telefonia mobile
Il Triangolo Soc. Coop.	Fornitura servizi.
Camst Soc. Coop.	Fornitura servizio mensa

Consorzio VIS	Collaborazione nella realizzazione di Medicine di gruppo.
Consorzio Prisma	Collaborazione nella gestione dell'RSA Lonigo
Cooperativa Goccia Social Sport	Accesso utenza agli impianti sportivi
Confcooperative	Collaborazione per servizio consulenza
Cooperativa Sociale Eureka	Servizio lavanderia
Cooperativa Sociale Ferracina	Manutenzione aree verdi

Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 216.801
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 190.388

RISERVE INDIVISIBILI
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.
Fiscalità:
Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2019, è superiore al 50%.
Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.
Fiscalità: IRAP coop. tipo A.
Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 32/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 32/2016.
Si rammenta che la SERVIZI SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

La scrivente società non ha effettuato nel corso dell'esercizio in commento ricerca e sviluppo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si informa che nel corso dell' esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 100.362 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Data	Soggetto Erogante	Importo	Descrizione contributo
	Amministrazione dello Stato	867	Quota 5X1000
08/10/2019	Regione Veneto	21.279	inc. contributo anno 2019 asilo Fontaniva
08/10/2019	Regione Veneto	24.133	inc. contributo anno 2019 Micronido ex Ulss 3
31/12/2019	Stato	10.026	contrib statale nido loria 2019
31/12/2019	Regione Veneto	9.600	contrib regionale nido loria 2019
31/12/2019	Comune di Loria	7.773	contrib mensa nido loria 2019

31/12/2019	Stato	10.353	contrib nido fontaniva statale 2019
31/12/2019	Stato	14.150	contrib micronido statale 2019
31/12/2019	Regione Veneto	1.022	contrib. Azienda Zero 2019 - nido Fontaniva
31/12/2019	Regione Veneto	1.159	contrib. Azienda Zero 2019 - Micronido Ulss 7

Aiuti di Stato

Nel corso dell'esercizio in commento ha inoltre avuto uno riduzione nel pagamento Irap relativa all'anno di imposta 2018 di euro 15.655, dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto. Trattasi dell'agevolazione per le cooperative sociali previste per la Regione Veneto iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali.

Come si evince dalla sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, la società inoltre non ha ricevuto Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 7.627 ,
- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

MAROSTICA, 15/05/2020
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
TOSETTO FRANCESCO

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

MAROSTICA, 26/05/2020
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
TOSETTO FRANCESCO

ESENTE DA BOLLO ART. 82 c. 5 DEL D.Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore)

SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL

Sede in MAROSTICA, VIA CALLESELLO DELLE MONACHE 1/B
Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 00882110240
Iscritta al Registro delle Imprese di VICENZA
Nr. R.E.A. 189678
Numero Iscrizione Albo Cooperative A141956

SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA COOPERATIVA SOCIALE ARL

Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio chiuso al	31/12/2019

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2019
al 31/12/2019

Sede in Via CALLESELLO DELLE MONACHE 1/B, 36063 MAROSTICA VI
Capitale sociale euro 24250
Cod. Fiscale 00882110240
Iscritta al Registro delle Imprese di VICENZA **nr.** 00882110240
Nr. R.E.A. 189678
Numero iscrizione Albo Cooperative A141956

Introduzione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2019, che hanno portato un utile di euro 7.627.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2016, (D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139) ed a quelle successivamente intervenute, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è chiaramente individuata dall'art. 1 della Legge 8.11.1991 n. 281 istitutiva delle Cooperative sociali: "Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, incluse le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), l), e p), del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.
La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera in forma collegiale;
- collegio sindacale a cui è attribuito anche l'incarico della revisione legale.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.
Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea dei soci, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Si è dotata di un sistema qualità certificato ISO 9001:2015 e di un Modello Organizzativo di cui al a D. Lgs. 231/2001.

La struttura organizzativa della società si articola in diverse aree:

Area produttiva: per la planificazione e il monitoraggio delle attività produttive e di gestione dei servizi della cooperativa.

Area amministrativa: per la gestione amministrativa, economica e finanziaria.

Area Risorse Umane: per la gestione delle risorse e dei soci.

Area Progettazione e Sviluppo: per la progettazione e l'avvio di nuovi servizi.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Dati consuntivi

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 si può riscontrare che l'andamento della gestione nel periodo di riferimento è da considerarsi in linea con quello dell'esercizio precedente anche se il risultato economico è in lieve flessione rispetto al precedente esercizio. L'utile dell'esercizio 2019 è pari ad euro 7.627 rispetto all'esercizio precedente per il quale il risultato economico è stato pari ad euro 41.633. Il valore della produzione dell'esercizio 2019 risulta pari ad euro 11.814.055 in diminuzione sull'esercizio precedente che evidenziava un valore pari ad euro 12.142.452. Il patrimonio netto risulta al 31/12/2019 pari ad euro 1.499.259 contro un corrispondente valore dell'esercizio precedente pari ad euro 1.555.304.

Dati commercio estero

La società non opera su mercati esteri.

Andamento dei mercati nel corso del primo trimestre esercizio successivo

La Cooperativa si occupa di erogare servizi socio-assistenziali ed educativi principalmente nell'ambito dei servizi per anziani, per minori, nell'area della salute mentale e dei servizi territoriali. È forse poco opportuno ed utile, ai fini della lettura del presente bilancio, stimare l'andamento di "mercato" dei servizi socio-assistenziali ed educativi. La spesa sociale e sanitaria, in parte sostenuta dallo Stato e dalle Sue articolazioni territoriali, riflette chiaramente delle difficoltà di bilancio "dell'azienda Italia". L'andamento del "mercato" di dette attività non ha visto, a nostro parere, significative variazioni nel corso del primo trimestre del 2020 anche se sono progressivamente diminuite le coperture economiche pubbliche dei servizi sociali e sanitari richiedendo una sempre maggiore compartecipazione economica da parte dei cittadini.

Come segnalato anche nella nota integrativa, con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che, nel corso del mese di febbraio 2020, l'insorgere del nuovo virus "COVID 19", con un'epidemia che si è velocemente trasmessa in molti paesi del mondo ha trascinato i suoi effetti anche nel nostro Paese ed in particolare in Veneto.

Le restrizioni imposte dalle pubbliche autorità a partire dal mese di marzo 2020 hanno condizionato in modo evidente il "mercato di riferimento" dei servizi offerti dalla Cooperativa. In particolare le pubbliche autorità hanno disposto la chiusura di molti servizi quali asili nido, centri diurni, ecc. Anche la Cooperativa è stata chiaramente interessata alla contrazione dei servizi erogati nei settori sopra individuati.

I servizi resi di natura residenziale invece, quali servizi presso case di riposo, servizi residenziali psichiatrici, ecc. sono stati meno interessativi, dal punto di vista dell'erogazione dei servizi, agli effetti derivanti dall'evento pandemico citato anche se, come è comprensibile, non poche sono state le difficoltà di natura organizzativa che la gestione di tali servizi ha comportato.

Durante i primi mesi dell'anno 2020 sono state sostanzialmente sospese, da parte di enti pubblici, le gare ed i bandi, riferiti a possibili nuovi servizi da poter acquisire in gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, al riguardo, ritiene che l'andamento dell'emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese, non permetta allo stato attuale una ragionevole e puntuale quantificazione degli effetti sull'esercizio 2020 della Società, ma, pur adottando tutte le possibili iniziative di mitigazione degli effetti sopra descritti, ritiene probabile che l'esercizio 2020 non rispetti i risultati attesi pur assicurando comunque la gestione

dell'esercizio 2020, sulla base delle informazioni ad oggi in nostro possesso sull'andamento pandemico in atto, i presupposti della continuità aziendale.

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

Ad integrazione di quanto già segnalato al punto precedente la Cooperativa eroga principalmente i seguenti servizi: gestione case di riposo; centri diurno per anziani; assistenza domiciliare; servizio sociale professionale; assistenza in situazioni di disagio L. 1338/2013; gestione di asili nido; gestione di servizi socio - educativi per adolescenti; attività estive per minori; comunità terapeutiche riabilitative protette, centro diurno area salute mentale; psicogeriatria; sportello per il lavoro di cura familiare; appartamenti per richiedenti protezione internazionale; interventi di promozione, formazione, consulenza, prevenzione e animazione individuali e di gruppo; progettazione, realizzazione e valutazione di interventi di informazione e di orientamento individuali e di gruppo; realizzazione di attività di studio, ricerca, documentazione e promozione in ambito didattico, sociale, culturale, socio - sanitario, sanitario ed educativo; progettazione, e valutazione di interventi di turismo responsabile, scambio e cooperazione internazionale; realizzazione dei corsi di formazione nell'ambito sociale, socio -sanitario, sanitario ed educativo; psicologia clinica, psicoterapia e counseling individuali e di gruppo e servizi sanitari territoriali.

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

La Cooperativa opera, come segnalato, erogando servizi socio-assistenziali ed educativi principalmente nell'ambito dei servizi per anziani, per minori, nell'area della salute mentale e dei servizi territoriali. Come già segnalato il contesto dei servizi sociali e socio-assistenziali risente della necessità, da parte dello Stato e dei suoi enti periferici, di dover contemperare esigenze legate al continuo crescere dei bisogni della popolazione con il contenimento della spesa pubblica.

Situazione generale della società

La situazione della società si presenta in ragione ai dati di seguito commentati.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 1.499.259 (euro 1.555.304 nel 2018), e rappresenta una importante fonte di autofinanziamento.

Si è fatto ricorso al credito bancario per poter far fronte ai ritardi nei pagamenti da parte degli enti pubblici e privati con i quali si opera. L'ammontare complessivo dell'attivo immobilizzato, pari a euro 1.431.939 (e per euro 1.208.080 costituito da beni immobili) trova "ideale copertura" con fonti di finanziamento a medio-lungo

termine quali sono il patrimonio netto ed i debiti per TFR pari complessivamente ad euro 2.000.771 oltre ad un mutuo ipotecario le cui rate in scadenza oltre l'esercizio 2020 ammontano ad euro 1.160.017. Si segnala inoltre che la quasi totalità del costo per il personale dipendente, pari a circa il 77% dei costi complessivi, deve essere pagato entro il 20 del mese successivo a quello della sua maturazione, mentre i corrispettivi generati dalle suddette prestazioni lavoristiche non si riescono certo ad incassare entro lo stesso breve lasso temporale, generando tale dinamica un fisiologico bisogno finanziario nonostante le riserve di utili costituenti il patrimonio netto della società.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 1.302.831; irrilevante è invece l'ammontare dei valori in relazione alle rimanenze di merci e di prodotti finiti. Se segnala che parte delle giacenze di banca, pari ad euro 405.568 costruiscono le somme erogate con il mutuo passivo esposto a bilancio e destinate ai lavori di ristrutturazione dell'immobile di cui è riferito nella nota integrativa.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 3.838.408: tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio ed è esposta al netto dell'ammontare del fondo svalutazione crediti pari a euro 301.897.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 3.585.438, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti:

- dei fornitori per euro 358.670
- delle banche per euro 1.617.922;
- da debiti verso l'erario per euro 169.894;
- da debiti verso istituti di previdenza sociale per euro 306.775;
- da clienti c/anticipi peri euro 1.458;
- da altri debiti per euro 1.112.037: tale ultima voce è costituita prevalentemente da retribuzioni da erogare al personale dipendente in ragione allo stipendio di dicembre 2019 ed alle ferie ed ai permessi maturati dal personale al 31.12.2019;

da ratei passivi per euro 18.682.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 1.765.313 (1.690.679 nel 2018) ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita, si ottiene un valore pari a euro 5.339.446 (4.815.530 nel 2018). Se

confrontiamo tale valore con il passivo a breve, pari a euro 3.585.438 (3.136.569) notiamo una sostenibile struttura patrimoniale della società. Si segnala che parte del Fondo T.F.R. costituisce comunque una passività a breve anche se non viene inserita fra i valori sopra riportati.

Gli impegni a breve termine sono interamente coperti da giacenze bancarie e da crediti a breve termine verso i clienti. I dati inoltre sono omogenei fra l'anno 2019 ed il 2018.
A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 3.838.408: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.
Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 3.585.438, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 358.670, delle banche per euro 1.617.922, degli istituti di previdenza per euro 306.775 e da altri debiti per euro 1.112.037.
Si segnala inoltre una bassissima percentuale di insolvenze che si è storicamente manifestata nella nostra società. Il Fondo svalutazione crediti ammonta a euro 301.897. Tale accantonamento è stato effettuato in ossequio al principio della prudenza ex art. 2423-bis del codice civile. Il Fondo è stato liberato nel corso dell'esercizio per l'ammontare di euro 110.000 come indicato nella nota integrativa.

La situazione economica è rappresentata come segue.
Il valore della produzione ammonta a euro 12.150.360 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione in diminuzione di ricavi ed altri proventi di euro 268.219.
I costi di produzione ammontano ad euro 11.901.403 come analiticamente evidenziati nel bilancio d'esercizio.
La differenza fra il valore edl costo della produzione ammonta ad euro 248.957 (euro 203.963 nel 2018).

Investimenti.
Nel corso dell'esercizio in commento sono stati sostenuti consistenti investimenti. Il valore delle immobilizzazioni nette passa infatti da euro 494.140 dell'esercizio 2018 ad euro 1.431.939 dell'esercizio 2019. Come precisato nella nota integrativa in data 28.03.2019 si è provveduto all'acquisto di un immobile e di terreni nel Comune di Tezze sul Brenta per euro 749.608. Tale immobile, una volta ristrutturato, sarà

destinato ad accogliere la sede della Cooperativa e varie attività di servizi. Il finanziamento per l'acquisto dell'immobile, dei terreni e dei lavori di ristrutturazione è avvenuto con la sottoscrizione di un mutuo bancario ipotecario per l'importo di euro 1.200.000 a copertura dell'intero costo di acquisto e dei lavori di ristrutturazione. Il rimborso del mutuo avverrà in anni venti.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (Avviso comune – moratoria dei debiti)

Non ci sono informazioni da fornire in relazione alla seguente sezione della Relazione sulla Gestione.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.
Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;

indicatori non finanziari di risultato.
Questi, sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

1.1.1. Indicatori finanziari

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.
Infine, occorre ricordare che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti "**indici**"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni margini e risultati intermedi di reddito.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	11.814.055
Produzione interna	68.632
Altri ricavi e proventi	267.673
Valore della produzione operativa	12.150.360
Costi esterni operativi	(2.303.355)
Valore aggiunto *	9.847.005
Costi del personale	(9.400.641)
Oneri diversi di gestione tipici	(120.153)
Costo della produzione operativa	(11.824.149)
Margine operativo lordo	326.211
Ammortamenti e accantonamenti	(77.254)
Margine operativo netto	248.957
Risultato dell'area finanziaria	(49.694)
Risultato corrente	199.263
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(130.050)
Componenti straordinari	(0)
Risultato ante imposte	69.213
Imposte sul reddito	(61.586)
Risultato netto	7.627

* Valore aggiunto: (A – componenti straordinari) – (B6 +B7 +B8 +B11

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Fatturato	11.814.055	12.142.452
Valore della produzione	12.150.360	12.418.579
Risultato prima delle imposte	69.213	133.114

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine operativo lordo (MOL)	326.211	549.877
Risultato operativo	248.957	203.962
EBIT normalizzato	251.024	204.008
EBIT integrale	251.024	204.008

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto - (Return on Equity)	0,51%	2.68%
ROI - (Return on Investment)	5,85%	7.53%
ROS - (Return on Sales)	2.11%	1.68%
ROA - (Return on Investment)	3.66%	3,82%

ROE- ***(Return on Equity)***
L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria. Ricordiamo che trattasi di una cooperativa sociale e le riserve sono indivisibili fra i soci.

ROI - ***(Return on Investment)***
Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS
Il ROS (Return on Sales), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

ROA – *(Return On Assets)*

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

Analisi patrimoniale - finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	15.528	Capitale sociale	24.250
Imm. materiali	1.374.785	Riserve	1.475.009
Imm. finanziarie	98.764		
Attivo fisso	1.489.077	**Mezzi propri**	1.499.259
Magazzino	37.402		
Liquidità differite	3.979.687		
Liquidità immediate	1.302.831		
Attivo corrente	5.319.920	**Passività consolidate**	1.724.300
		Passività correnti	3.585.438
Capitale investito	6.808.997	**Capitale di finanziamento**	6.808.997

Le classi del passivo Fondi per rischi e oneri e TFR sono riclassificate nelle Passività consolidate.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di struttura	10.181	985.147
Autocopertura del capitale fisso	1,01	2,73
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	1.734.481	1.626.998
Indice di copertura del capitale fisso	2,16	3,85

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

L'Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri + Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	3,54	2,43
Quoziente di indebitamento finanziario	1,87	0,76

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate + Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).
Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità	1.734.482	1.626.999
Quoziente di disponibilità	1,48	1,52
Margine di tesoreria	1.697.080	1.603.545
Quoziente di tesoreria	1,47	1,51

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{(Liquidità differite + Liquidità immediate)}}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.
In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario, nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:
- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Indicatori non finanziari di risultato

Gli indicatori di risultato non finanziari sono misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.
Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standards applicabili e regole precise nella scelta degli stessi.
In relazione alla presente sezione della Relazione sulla gestione, poiché i principali indicatori normalmente utilizzati, quali:
- gli indicatori di sviluppo del fatturato;
- gli indicatori di "posizionamento competitivo" (tipicamente la quota di mercato);
- gli indicatori dei processi di gestione critici e monitorarne il livello con indicatori di efficacia (ad esempio: numero di nuovi prodotti lanciati sul mercato, se è critico il processo di innovazione del prodotto);

risultano essere tipici di una società lucrativa e non di una società mutualistica, Onlus di diritto ed ora, in base al codice del Terzo Settore, Impresa Sociale, si ritiene di ometterne l'analisi.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.
I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.
Non trovano ingresso, in buona parte, le indicazioni normalmente fornite in questa sezione dalle società commerciali che si occupano di cessione di beni e prestazioni di servizi. Le caratterizzazioni che interessano la Cooperativa, Onlus di diritto ed ora, in base al codice del Terzo Settore, Impresa Sociale, sono tali e peculiari, che troveranno precisa esplicazione nel Bilancio Sociale predisposto ad integrazione della presente documentazione di legge.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi a riguardo si evidenzia che la Cooperativa è dotata di un sistema qualità certificato ISO 9001:2015, di una organizzazione aziendale e di un processo di analisi della propria organizzazione e delle procedure interne aziendali, che assicurano condizioni di trasparenza e correttezza nell'attività aziendale. Si segnala l'adozione dell'Organismo di Vigilanza di cui al a D. Lgs. 231/2001.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- Mercato: il rischio di mercato deriva dalle convenzioni con Enti pubblici e privati. Per le note esigenze di contrazione della spesa pubblica soprattutto in ambito assistenziale e socio sanitario, si assiste ad una sempre maggiore riduzione della quantità di servizi di tale natura appaltati a soggetti erogatori di tali servizi, quali il nostro sodalizio. Inoltre le stazioni appaltanti pubbliche affidano i servizi al massimo ribasso e ciò a scapito sia della qualità del servizio stesso che

dell'efficienza economico, finanziaria e patrimoniale degli enti aggiudicatari degli appalti.

La Cooperativa non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio nazionale.

In relazione ai rischi di prezzo, in ragione alla durata degli appalti pubblici affidati per periodi solitamente non brevi, il meccanismo di revisione del prezzo è spesso rimesso, qualora non sia contrattualmente ed espressamente disciplinato, alle norme di legge che disciplinano gli appalti, con conseguenti rigidità in ordine alla sua applicazione. Il rischio è prevalentemente concentrato, nel caso in cui intervengano degli aumenti dei costi della produzione, quali l'aumento del costo del lavoro a seguito del recente rinnovo del CCNL, sulla concreta possibilità di una efficace revisione dei prezzi delle convenzioni in essere. Nel corso dell'esercizio è stato infatti rinnovato il CCNL delle Cooperative sociali: è stato avviato, con molte difficoltà, l'attività di revisione dei prezzi in ragione appunto al rinnovo contrattuale. Tale operazione, complessa ed articolata, è in corso ed i risultati sono parziali ed insoddisfacenti.

- Concorrenza: il rischio concorrenza è presente anche nel mercato in cui opera la Cooperativa. Per questo la Cooperativa opera per un continuo mantenimento di un alto livello della qualità dei servizi erogati cerando, nel contempo, di contenere i costi dei servizi erogati ai propri committenti sia pubblici che privati.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati salvo quanto di seguito segnalato.

In relazione alla stipula del contratto di mutuo di cui è riferito nella nota integrativa per l'acquisto di immobili e terreni a Tezze sul Brenta (VI) è' stato sottoscritto un contratto denominato Interst Rate Swap (IRS) che permette di trasformare per un importo ed un periodo concordato, il tasso di indebitamento da tasso variabile in tasso fisso. Con la sottoscrizione dell'IRS la Cooperativa può eliminare l'incertezza di un debito contratto a tasso variabile godendo della certezza di un tasso di interesse prefissato, ma non beneficia dei vantaggi derivanti da eventuali riduzione

dei tassi di interesse. In caso di estinzione anticipata rispetto alla scadenza stabilita contrattualmente vi potrà essere un costo di chiusura negativo a carico del cliente in relazione all'andamento dei tassi di interesse ed alla vita residua dell'operazione. La durata della copertura dal rischio di tasso viene prudenzialmente definita in anni 15, offrendo in tal modo alla Cooperativa ampia copertura contro i rischi legati alla variabilità dei tassi di interesse.
Sulla base del contratto fornito dalla Banca le condizioni dell'IRS sono le seguenti: durata di anni 15, dal 28 marzo 2019 al 28 Marzo 2034.

Fra i rischi finanziari si segnalano:

- Credito: la società è esposta agli ordinari rischi di credito commerciale. Conseguenza sulla liquidità aziendale sono determinate anche dai tempi medio-lunghi di incasso dei crediti verso i clienti. Detti crediti sono incassati mediamente a 130 giorni. Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio. La convenzione più significativa, in termini di fatturato, per la Cooperativa rappresenta nel 2019 il 15% del fatturato complessivo aziendale. I tempi di incasso nei confronti di tale cliente si sono allungati nel corso del corrente anno, rimanendo comunque entro i 360 giorni. Nel corso del 2020 è stato raggiunto un accordo con detto cliente diretto a ridurre in modo significativo i tempi di incasso.
- Liquidità: il rischio di liquidità emerge dalla necessità di ricorrere al sistema bancario. La Cooperativa ha diversificato le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito, che limitano il rischio di liquidità. Le linee di credito attivate risultano adeguate. Si è posta una sensibilizzazione sulla gestione delle scadenze da parte dei clienti ed una pianificazione degli impegni verso i fornitori.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la Cooperativa ed il personale che è costituito dal 93,6% da soci-lavoratori (470) i quali instaurano con

la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro come previsto dalla legge 142/2001, mentre i lavoratori non soci sono il 6,3% (32).

Per quanto attiene alla sicurezza e alla valutazione dei rischi, nel corso del 2019 sono stati effettuati i corsi di formazione per i lavoratori in merito all'emergenza antincendio ed agli interventi di pronto soccorso.

La Cooperativa ha sempre avuto, fin dalla sua costituzione e per la tipologia di servizi erogati una prevalenza di personale femminile che nel corso del 2019 si è attestata intorno all'83,5%, mantenendosi stabile rispetto al valore dell'anno 2018, conseguentemente anche il personale maschile nel corso del 2019 si è mantenuto stabile con un valore pari al 16,5%.

Composizione del personale per genere e per qualifica:

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE		Uomini (N.ro)	Donne (N.ro)	TOTALE
PERSONALE TECNICO E AMM.VO	**Anno 2019**	14	28	42
	Anno 2018	**13**	**36**	**49**
OPERATORI SOCIO SANITARI	**Anno 2019**	29	156	185
	Anno 2018	**28**	**152**	**180**
PERSONALE EDUCATIVO	**Anno 2019**	1	74	75
	Anno 2018	**2**	**70**	**72**
TERAPISTI, INFERMIERI, ASSISTENTI SOCIALI, PSICOLOGI	**Anno 2019**	18	70	88
	Anno 2018	**20**	**80**	**100**
ALTRE TIPOLOGIE	**Anno 2019**	20	92	112
	Anno 2018	**19**	**82**	**101**
TOTALE	**Anno 2019**	82	420	502
	Anno 2018	**82**	**421**	**503**

Per quanto attiene ai ruoli direzionali, tecnici ed amministrativi la presenza femminile è del 66,6% e quella maschile del 33,3%.

La suddivisione del personale, secondo le qualifiche, evidenzia che gli operatori socio sanitari sono il 36,8% del totale dei lavoratori della Cooperativa, mentre i terapisti della riabilitazione, gli infermieri, assistenti sociali e psicologi sono il 17,6%, il personale educativo è il 14,9% il personale tecnico-amministrativo è il 8,3% e le altre tipologie, che comprende i servizi ausiliari, sono il 22,4%.

Composizione del personale secondo l'anzianità lavorativa:

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE		Meno di 2 anni	Da 2 a 5 anni	Da 5 a 12 anni	Oltre i 12 anni	TOTALE
PERSONALE TECNICO E AMM.VO	Anno 2019	14	8	5	15	42
	Anno 2018	13	11	6	19	49
OPERATORI SOCIO SANITARI	Anno 2019	79	30	42	34	185
	Anno 2018	50	36	58	36	180
PERSONALE EDUCATIVO	Anno 2019	36	6	16	17	75
	Anno 2018	20	17	12	24	72
TERAPISTI, INFERMIERI, ASS.SOC., PSICOLOGI	Anno 2019	37	16	19	16	88
	Anno 2018	37	25	23	15	100
ALTRE TIPOLOGIE	Anno 2019	44	15	33	20	112
	Anno 2018	17	30	36	18	101

TOTALE	**Anno 2019**	210	75	115	102	502
	Anno 2018	**137**	**119**	**135**	**112**	**503**

Complessivamente i lavoratori della Cooperativa risultano essere ripartiti secondo le quattro fasce evidenziate a seguito:

- anzianità lavorativa inferiore a 2 anni: 42%

- anzianità lavorativa da 2 a 5 anni: 15%

- anzianità lavorativa da 5 a 12 anni: 23%

- anzianità lavorativa oltre i 12 anni: 20%

Al 31/12/2019 l'anzianità lavorativa media è di 7,49 anni.

In particolare:

- Contratto di lavoro dipendente: anzianità lavorativa media al 31/12/2019 è di 6,37 anni.

- Contratto di co.co.co. e collaborazione professionale: anzianità lavorativa media al

31/12/2019 è di 6,4 anni;

Al 31/12/2019 i lavoratori attivi hanno mediamente 42,3 anni d'età. Tale età media è comunque variabile se analizzata a seconda della tipologia contrattuale del rapporto di lavoro in essere:

- Lavoratori con contratto dipendente: 41,9 anni.

- Lavoratori co.co.co. e con collaborazione professionale: 47,2 anni.

Composizione del personale secondo la tipologia contrattuale:

TIPOLOGIA CONTRATTO DI LAVORO		Contratto a tempo indeter-minato	Contratto a tempo determinato	Contratto a progetto e Co.Co.Co.	Contratto professionale	TOTALE
PERSONALE TECNICO E AMM.VO	Anno 2019	37	2	0	3	42
	Anno 2018	**37**	**9**	**0**	**3**	**49**
OPERATORI SOCIO SANITARI	**Anno 2018**	149	35	1	0	185
	Anno 2017	**128**	**51**	**1**	**0**	**180**
PERSONALE EDUCATIVO	**Anno 2019**	50	24	0	1	75
	Anno 2018	**49**	**23**	**0**	**1**	**73**
TERAPISTI, INFERMIERI, ASSIST. SOCIALI, PSICOLOGI	**Anno 2019**	52	10	0	26	88
	Anno 2018	**42**	**25**	**0**	**33**	**100**
ALTRE TIPOLOGIE	**Anno 2019**	88	21	1	2	112
	Anno 2018	**76**	**22**	**1**	**2**	**101**
TOTALE	**Anno 2019**	376	92	2	32	502
	Anno 2018	**332**	**130**	**2**	**39**	**503**

La Cooperativa applica per i lavoratori dipendenti il contratto collettivo nazionale di lavoro delle Cooperative Sociali. La percentuale dei lavoratori con contratto di lavoro subordinato è del 93,2%.

Le tipologie contrattuali, nel 2019 hanno avuto la seguente incidenza:

a) Contratti subordinati: 93,2%;

di cui a tempo indeterminato: 80%;

di cui a tempo determinato: 20%;

b) Contratti di collaborazione (a progetto e co.co.co) n. 2;

c) Autonomi e liberi professionisti: 6,3%

RICERCA E SVILUPPO

Non si rilevano investimenti sostenuti per spese in ricerca e sviluppo capitalizzati

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

La società non appartiene a gruppi di imprese e non controlla altre società.

Attività di direzione e coordinamento

La società non appartiene a gruppi di imprese e non controlla altre società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi, come segnalato in altre parti del presente documento e della nota integrativa che l'evento pandemico che ha interessato la nostra nazione ha determinato inevitabili riflessi sulle attività produttive della Cooperativa.

Le misure di contenimento dell'emergenza disposte a partire dal 23 febbraio 2020 dalla Regione Veneto e dal Governo hanno prodotto una progressiva sospensione dal lavoro per alcune delle attività e settori gestiti dalla Cooperativa quali asili nido, centri diurni, ecc. e ciò ha comportato il ricorso agli ammortizzatori sociali per molti lavoratori della Cooperativa.

La società ha fatto ricorso alla FIS (Assegno Ordinario) a partire dal 24/2/2020. Sono interessati al 30/4/2020 i lavoratori occupati nei seguenti servizi:

- asili nido;

- centri diurni: Centro diurno psichiatrico di a Bassano del Grappa, Centro S. Antonio a Cittadella (doposcuola), Centro Diurno per anziani a Nove, Centro diurno Auriga a Mussolente, Centro Diurno per anziani San Giuliano a Romano d'Ezzelino;
- servizi di assistenza sociale e domiciliare presso vari Comuni;
- Servizi educativi domiciliari del Comune di Grumolo delle Abbadesse;
- servizi accessori: manutenzioni, trasporti, pulizie, uffici;
- ufficio amministrativo di coordinamento e direzionale di Marostica,

coinvolgendo mediamente un centinaio di lavoratori ogni mese.

In ordine ai riflessi economici, ad oggi di difficile quantificazione, arrecati da tali eventi, sono in corso delle attività con le varie stazioni appaltanti interessate dalla sospensione dell'attività, per definire accordi economici aventi ad oggetto appunto la regolamentazione contrattuale ed economica dei periodi interessati o dalla chiusura dell'attività, o dalla riduzione della stessa o da una diversa modalità di erogazione dei servizi. La quantificazione di tali accordi è in corso ed avverrà nei prossimi mesi permettendo alla Cooperativa di definire il modo più preciso gli effetti economici degli stessi.

Altre attività e settori (anziani, attività residenziali, ecc.) hanno invece erogato regolarmente i propri servizi con le evidenti difficoltà legate alla gestione della pandemia ed all'aumento dei costi derivanti dalla diversa organizzazione del lavoro necessariamente adottata e dal costo dei presidi sanitari che l'emergenza Covid-19 ha determinato.

La Cooperativa ha comunque provveduto ad anticipare con regolarità ai propri lavorati interessati dal ricorso agli ammortizzatori sociali il trattamento salariale a carico dell'INPS.

Pur all'interno dello scenario sopra descritto, e come già precisato sulla base degli elementi ad oggi in nostro possesso circa l'andamento pandemico in atto, sussistono i presupposti per la continuità aziendale.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una serie di sedi secondarie.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile, ammontante a euro 7.627:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;

- per il 30% alla Riserva Legale Indivisibile;

- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della Cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Luogo e data
MAROSTICA, 26/05/2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente TOSETTO FRANCESCO

Il sottoscritto, Tosetto Francesco nato a Cittadella (PD) il 27/02/1956 dichiara , consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.